



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – 00186 – VIA ARENULA, 71

PRESIDENZA E SEGRETERIA

00187 ROMA – VIA IV NOVEMBRE, 114

[TEL. 06.6976701 r.a](tel:06.6976701) – [FAX 06.69767048](tel:06.69767048)

Comunicato stampa

Ingegneri: pronti a collaborare con il Ministro Alfano

Gli ingegneri si preparano all'incontro del 15 aprile con il Guardasigilli e intanto plaudono alla sua proposta: il ripristino delle tariffe minime. A intervenire è il presidente del Cni, Giovanni Rolando.

Conto alla rovescia per l'incontro tra il Ministro della Giustizia Angelino Alfano e i Presidenti dei Consigli Nazionali degli Ordini, previsto per il 15 aprile. Sul tavolo, i nodi caldi delle categorie professionali, in primis la questione dei minimi tariffari inderogabili. Chiara la risposta degli ingegneri italiani: *"Siamo pronti a dare il nostro contributo per elaborare tariffe minime che abbiano come obiettivo la tutela degli interessi dei cittadini"*. È il Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri **Giovanni Rolando** a rimarcare infatti che il compito degli Ordini professionali è proprio agire su questo terreno mentre *"l'abolizione della tariffa minima intervenuta con il decreto Bersani ha avuto il risultato diametralmente opposto"*. *"Da una recente analisi elaborata dal Centro Studi del CNI – sottolinea infatti Rolando - il risparmio teorico che le amministrazioni pubbliche hanno avuto applicando la regola del massimo ribasso è solo dello 0,4% dell'importo dell'opera"*. Per il Presidente in realtà non si può parlare di benefici ma, anzi, *"una progettazione elaborata senza le necessarie risorse economiche non dà sufficienti garanzie per la sua corretta realizzazione. Ci potrebbero quindi essere contenziosi anche in fase di esecuzione dei lavori, oltre a quelli in fase di elaborazione dei progetti, ormai diventati all'ordine del giorno. Ogni prestazione deve avere un suo equo compenso - conclude Rolando - Non si può, in sostanza, pretendere di acquistare una Ferrari con i soldi messi a disposizione per una Cinquecento. I professionisti più seri certamente ci rimetterebbero, uscendo dal mercato e lasciando spazio ad eventuali altre figure meno scrupolose"*.

E tra i danni seguiti al provvedimento in questione, il rischio anche per la dignità stessa delle professioni: *"Non ha senso parametrizzare la prestazione intellettuale solo con valori collegati ai tempi tecnici di elaborazione – continua Rolando - in quanto le prestazioni intellettuali si distinguono proprio per il loro valore aggiunto d'ingegno"*.

Un incontro, dunque, atteso quello tra il Guardasigilli e gli stati generali delle professioni, che lo stesso Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha salutato con soddisfazione: *"Ho apprezzato molto la convocazione del Ministro e le tematiche da lui introdotte, in quanto incontrano un ragionamento ed una volontà, quella del ripristino delle tariffe minime, da noi condivisi e più volte chiesti. Il fatto, inoltre, che Alfano abbia firmato la sua lettera come 'avvocato' è un ulteriore segnale di stima alle categorie delle professioni intellettuali, alle quali lui stesso appartiene"*.

Roma, 6 aprile 2010

Il Presidente del CNI
Ing Giovanni Rolando